



Città di Imola

Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

In mattinata la sfilata dei gruppi ha portato una ventata di musica, colori e allegria in centro storico – Poi il ricevimento ufficiale in Municipio CON IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE LA TRADIZIONE ABBRACCIA PASSATO, PRESENTE E FUTURO

La musica che nasce spontanea, nelle sale nobili del palazzo comunale, con accenni di danze tipiche, dopo il ricevimento ufficiale nella sala del Consiglio comunale. Il Festival Internazionale del Folclore, organizzato dal Gruppo Canterini e Danzerini Romagnoli ‘Turibio Baruzzi’ di Imola, è anche questo. Con tutta l’allegria della musica e la gioia dei costumi colorati dei 3 gruppi ospiti di questa 29.a edizione, ovvero dall’Argentina la Compañía de Danzas «*Desde el Alma*» - San Luis/Cuyo; dagli Stati Uniti il gruppo “*American Rhythm Folk Ensemble*”, Provo/Stato Utah; dal Sudafrica l’Ensemble “*South African Jinge*”, Durban/prov.KwaZulu-Natal; con l’aggiunta, naturalmente, del gruppo organizzatore, in rappresentanza dell’Italia, cioè i Canterini e Danzerini Romagnoli “Turibio Baruzzi”, di Imola.

Queste quattro formazioni prima hanno dato letteralmente spettacolo nelle vie del centro storico, portando una ventata di musica, colori e allegria, per la gioia dei tanti cittadini presenti, poi sono salite nella sala del Consiglio comunale per il saluto ufficiale da parte dell’Amministrazione comunale, rappresentata dall’assessore Claudio Frati.

L’assessore Frati: “un patrimonio culturale inestimabile” – Nel porgere il saluto a nome dell’Amministrazione comunale, l’assessore **Claudio Frati** ha detto: “il Festival Internazionale del Folclore, giunto alla 29esima edizione, è uno degli appuntamenti più attesi nel cartellone culturale della città di Imola e di tanti Comuni limitrofi. Una splendida istantanea di colore, musica e danza che oggi ha monopolizzato il nostro centro storico e che bagna le proprie radici nelle antiche tradizioni folcloristiche dei gruppi partecipanti. Un patrimonio culturale inestimabile, da conoscere, apprezzare e salvaguardare che negli anni ci ha permesso di accogliere nella nostra terra realtà così eterogenee e variegata. Il ringraziamento va ovviamente formulato al gruppo folkloristico Canterini e Danzerini Romagnoli “Turibio Baruzzi” di Imola, guidato dall’instancabile Marco Mingotti, per la pluriennale capacità organizzativa in sinergia con l’Unione Folclorica Italiana, ai tanti volontari e sostenitori che animano questo splendido evento itinerante.

Imola è una città ospitale ed auguro ai gruppi dell’Argentina, degli Stati Uniti e del Sud Africa di trascorrere un piacevole soggiorno ritagliandosi la possibilità di scoprire le nostre bellezze artistiche ed architettoniche. Sarà per noi un grande privilegio la possibilità di beneficiare di questo viaggio nel folclore insieme a coloro che mi piace chiamare, semplicemente, amici.

Marco Mingotti: “Il Festival è la celebrazione della tradizione” – Da parte sua, nel porgere il saluto a nome degli organizzatori, il presidente dei Canterini e Danzerini Romagnoli “Turibio Baruzzi”, **Marco Mingotti** ha affermato: “un cordiale saluto e un doveroso ringraziamento all’Amministrazione Comunale della Città di Imola, qui rappresentata dall’assessore Claudio Frati, per averci ospitato nel Palazzo del Comune, che è la casa di tutti i cittadini imolesi.

Porto il caloroso benvenuto del Gruppo Canterini E Danzerini Romagnoli ai partecipanti del 29° Festival Internazionale del Folclore di Imola che vado a presentare: Argentina: Compañía Desde El Alma – direttori: Funes Veronica Beatriz e Gomez Nelson; Stati Uniti: Ensemble American

Rhythm - Direttrici: Twilla Mann e Lianne Ames; Sudafrica: South African Jinge - Direttrice: Njokwe Thabisile. Desidero aggiungere un particolare ringraziamento a George Oliphant (leader del Cioff e Presidente dello IOV del Sudafrica) per avere contribuito in maniera determinante a portare in Italia il gruppo sudafricano. Il Festival è un appuntamento fisso dell'estate imolese e attribuisce una connotazione internazionale al calendario culturale del nostro territorio; un momento di incontro di mondi lontani che quasi miracolosamente si ripete a Imola da 29 anni a questa parte. Ma tutto questo non è frutto del caso, la longevità e il successo di questo evento si rinnova perché offre sempre il meglio delle espressioni popolari di tutto il mondo.

Il fulcro principale di questa manifestazione rimane la "celebrazione della tradizione" come elemento che lega il passato al presente e anche al futuro; è proprio questo aspetto che determina il continuo successo di un festival che non invecchia mai e che è sempre capace di dare nuove emozioni al numeroso pubblico che lo aspetta con grande desiderio e lo segue con entusiasmo.

Anche quest'anno andremo a scoprire ritmi e tradizioni di diversi angoli della terra e il fascino della multietnicità e avremo modo di festeggiare insieme la gioia di vivere, la bellezza delle musiche, i costumi e i balli di terre lontane.

Concludo con un saluto che vuole essere soprattutto un ringraziamento a tutti coloro che con dedizione, passione e supporto permettono che questo evento si realizzi ogni anno. Il fatto stesso che il Festival di Imola raggiunga quest'anno la 29ma edizione significa che nella nostra città si è ormai cementata una tradizione che vorremmo si potesse ripetere anche negli anni a venire. Buon soggiorno ai gruppi ospiti e Buon Festival a tutti!".

Subito dopo il saluto ufficiale, il tradizionale scambio di doni fra il Comune ed i gruppi ospiti, fra applausi, strette di mano, sorrisi e cori di apprezzamento.

Il festival prosegue questa sera e domani sera con gli spettacoli alla Rocca sforzesca di Imola; poi lunedì 29 luglio, alle ore 21 a Bubano (in Piazza Cassani); martedì 30 luglio, alle ore 21 a Massa Lombarda (in Piazza Matteotti) e mercoledì 31 luglio, alle ore 21, a Riolo Terme (in Piazza Mazzanti). Tutti questi spettacoli sono ad ingresso libero.

Imola, 27 luglio 2019

CAPO UFFICIO STAMPA
(Dott. Vinicio Dall'Ara)